Anno XXXII Venerdì 28 Marzo 1879 N. 73.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONI

	Anno	Sem.	Trim.	
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —	anticipate.
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75	

Un numero separato Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni avanti la scadenza intendesi prorogata l'associaz.

AVVERTENZE

Il giornale si pubblica tutti i giorni eccettuati i festivi.
Non si tiene conto degli scritti anonimi.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 40 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 3ª pagina a Centesimi 25 per linea - 4ª pagina Cent. 15.
I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

RIVISTA POLITICA

Il Senato francese ha adottato l' urgenza sulla proposta Peyrat, perchè si raduni il Congresso — Senato e Camera uniti — per abolire l' articolo della Costituzione, che stabilisce la riunione delle due Camere a Versailles, e deliberare invece che esse tornino a Parigi. Il centro sinistro voterà contro il trasporto delle Camere a Parigi. Gli altri gruppi del Senato non hanno ancora manifestato il loro avviso. La Camera ha votato per la riunione del Congresso, e il Ministero non ha osato opporsi, sebbene esso sia un' emanazione del centro sinistro, il quale vede con timore il ritorno delle Camere a Parigi, nel momento in cui tornano i comunardi, e la rappresentanza della nazione può essere vittima di un colpo di piazza. Questa decisione non si può vedere senza sgomento per le sorti della Francia. Il sig. Thiers ha detto che la Repubblica deve essere conservatrice se vuole esistere, e la Repubblica conservatrice, oramai tanto minacciata a Versailles, è addirittura minacciata di morte a Parigi. A Parigi la Repubblica conservatrice si trasformerà in radicale, secondo tutte le probabilità, e la destra, la quale dopo la Repubblica radicale attende per legge storica la reazione, potrebbe far buon viso alla proposta radicale. Vi è dunque la maggior incertezza sul voto che darà il Senato. I repubblicani francesi non hanno mai avuto bisogno di saggezza, come adesso. Il loro capo, il signor Gambetta, ne par tanto persuaso, che per non compromettersi è divenuto tanto taciturno adesso, quanto fu loquace in altre occasioni.

Le armi riposano nell' Afganistan, nè si vede che la diplomazia lavori. Il vicerè lord Lytton si trova a Lahore colle principali autorità politiche e militari dell' India ed aspetta ancora la risposta di Jacub kan alla sua comunicazione. I generali vorrebbero uscire dall' indolenza e marciare su Cabul, ma finora prevale il consiglio opposto. Gli uomini politici opinano che è meglio lasciar tempo alle cose dell' Afganistan di prender corpo e forma; intanto, le frontiere sono in mano degli Inglesi, e questo è l' importante. Lo scopo della guerra è ottenuto e la prudenza suggerisce di non provocare complicazioni pericolose e sobbarcarsi a gravi responsabilità.

Come se due guerre alla volta non bastassero a dar di che fare alla Gran Brettagna, una terza sembra vicina e inevitabile. Son note le atrocità commesse nel febbraio dal re di Birmania sui membi della propria famiglia. Quelle stragi e l' esaltazione del re Thebaw che dicono affetto da *delirium tremens*, hanno suscitato sdegno nell' India, dove si teme per la vita del residente inglese e degli europei a Mandalay. D' altra parte i preparativi militari della Birmania inquietano il Governo di Calcutta, il quale spedisce truppe a Rangoon. I giornali indiani parlano già della conversione della Birmania in uno Stato vassallo dell' Imperatrice delle Indie e designano il principe Nyoungyan come il successore del re Thebaw. Un dispaccio del *Times* riferisce la voce che il re Thebaw abbia mandato a Calcutta dei sicari per assassinare il principe.

Le notizie da Parigi, e le spiegazioni date dai ministri inglesi alle Camere modificano in un senso piu risolutivo la situazione degli affari orientali, e particolarmente quella eterna ed uggiosa questione della Rumelia.

La Russia chiede alle potenze che siano prolungati i poteri della Commissione internazionale per la Rumelia, e che nel frattempo si faccia luogo ad una occupazione mista di questa provincia.

Noi duriamo fatica veramente a credere che una proposta di simil natura sia messa innanzi dalla Russia: d' altronde le spiegazioni di Norchote, sul ritiro della flotta inglese dal Mar di Marmara, lasciano sperare che i Russi eseguiranno con fedeltà, e dentro i termini stabiliti, le clausole del trattato di Berlino.

Conviene dunque, prima di pronunziarsi, attendere nuovi schiarimenti, che non dovranno tardar molto, esssndochè in queste ultime settimane il lavoro della diplomazia fu più attivo che mai.

INTERESSI LOCALI

La nuova Società Agraria

Sorta per l' iniziativa di pochi egregi cittadini ed estesasi per l' opera di un numeroso Comitato promotore, la nuova *Società Agraria* ha chiuso il periodo della sua definitiva costituzione, approvando lo Statuto e nominando il Consiglio direttivo e sta ora per accingersi al raggiungimento dello scopo che si è proposto e che non può non essere fecondo di ottimi risultati.

In attesa che lo Statuto sociale venga dato alle stampe, noi crediamo utile d'informare i lettori delle principali disposizioni in esso contenute e dei motivi che le determinarono.

Fedele all' idea esposta nella circolare-programma redatta dal Comitato promotore per l' istituzione d' un Club agricolo, la Società agraria si è proposta un duplice scopo, quello cioè di promuovere l' incremento dell' Agricoltura in ogni suo ramo e di offrire nello stesso tempo ai soci un locale di piacevole ritrovo.

A meglio precisare però lo scopo veramente utile e non semplicemente dilettevole dell' Associazione, l' articolo 2° dello Statuto stabilisce che essa eserciterà la sua attività coll' intraprendere per propria iniziativa ricerche, studi, esperienze; col raccogliere e divulgare mediante la stampa notizie economico-agrarie riguardanti la nostra Provincia ed altre allo scopo sociale comunque utili; collo studiare le condizioni, i bisogni e le aspirazioni della Agricoltura locale e col provocarne all'uopo i necessari provvedimenti.

Per lo stesso motivo l' assemblea generale ha accolto favorevolmente il desiderio espresso da molti soci di cangiare il nome di Club agricolo nell' altro di *Società agraria*, come quello che avendo un significato più lato, non dà alla nuova associazione un carattere esclusivo di geniale convegno, ma le permette di estendere in un campo ben più utile e fecondo la sfera delle proprie attribuzioni e di comprendere nel suo seno coloro che desiderano profittare di un luogo di piacevole ritrovo e quelli che intendono solo di occuparsi degl'interessi dell' Agricoltura.

Secondo lo scopo del Comitato promotore e secondo il vivo desiderio di tutti i membri attuali, la Società agraria dovrebbe raccogliere attorno a sè tutti gli Agricoltori della nostra Provincia, e le adesioni che si vanno raccogliendo e che divengono sempre più numerose fanno sperare che non si tarderà molto a raggiungere quest'intento. Ma una parte dei Soci non ha stabile domicilio in città, un' altra ha troppe occupazioni per poter intervenire assiduamente alle sedute sociali. Ecco perchè si è reputato necessario di limitare le attribuzioni delle assemblee generali dei Soci alla nomina del Consiglio direttivo, alla discussione del preventivo, all'approvazione del consuntivo e alla trattazione degli oggetti d' interesse più generale. Si è invece affidato a un numeroso Consiglio direttivo l' incarico di attendere al buon andamento della Società e di provvedere nei modi che crederà più opportuni al conseguimento degli scopi propostisi dalla Associazione.

E in considerazione appunto del largo mandato conferitogli, il Consiglio fu composto di 15 membri, affinchè tutti gl'interessi dell' Agricoltura possano esservi rappresentati; e a maggior guarentigia di assiduità e di zelo si stabilì che le adunanze del Consiglio debbano aver luogo almeno una volta al mese e che chi mancasse alle sedute per tre volte consecutive senza giustificazione s' intenderà rinunciatario e verrà surrogato.

Per dare poi la maggiore pubblicità alle discussioni e deliberazioni del Consiglio direttivo e perchè la Società sia di continuo informata dell' operato della sua rappresentanza, le sedute del Consiglio saranno aperte a tutti i soci, eccetto il caso in cui abbiansi a trattare oggetti personali.

La Società ha pure conservato nello Statuto la facilitazione promessa dal Comitato promotore ai soci del Comizio, lieta di poter confermare anche per tal modo l' armonia esistente fra le due associazioni e ha stabilito che i membri del medesimo che non hanno stabile domicilio nella città di Ferrara pagheranno la quota mensile sborsata dagli altri soci meno il contributo che essi versano al Comizio.

Ecco le principali disposizioni contenute nello Statuto approvato dalla Società nell' adunanza generale del 23 febbraio. Esse sono tali da assicurare l' esistenza prospera e rigogliosa della nuova istituzione, quando non venga meno l' attività, lo zelo e la concordia fra le egregie persone chiamate a comporre il Consiglio direttivo e noi le auguriamo una vita lunga e feconda di utili risultamenti e facciamo voti perchè attorno al grosso centro di Agricoltori già formato vengano a raccogliersi anche tutti gli altri e costituendo una forte e numerosa associazione sieno elemento di progresso per la nostra Agricoltura e di benessere per il paese.

Notizie Italiane

MILANO — Il soggiorno della Regina d' Inghilterra a Baveno chiamerà una quantità di inglesi sulle rive del Verbano. Famiglie inglesi da Roma, da Napoli, da Firenze telegrafarono per accaparrarsi alloggi.

Sappiamo che si sta organizzando un pellegrinaggio di inglesi residenti in Milano, che si recheranno a Baveno per presentare alla loro Regina un indirizzo.

Il rappresentante la casa privata di S. M. è tuttora a Milano. Disse che la sua Sovrana desidera far vita quieta e affatto intima.

La Duchessa di Genova aprirà le sue sale, a Stresa, ad un grande ricevimento in onore della Regina Vittoria. È probabile che in quell' occasione vi si recheranno il Re e la Regina d' Italia, che saranno accompagnati da due ministri.

NAPOLI — Verso le ore 8 p. di ieri l' altro al gioielliere Fiore Domenico sul Ponte di Chiaia si avvicinarono due donne vestite decentemente, seguite da tre uomini — Uno di costoro prese pel collo il Fiore, e gli sottrasse un cassettino che conteneva lire 27 mila in oggetti preziosi. I grassatori si dettero alla fuga, e finora sono ignoti.

— Il Congresso delle Opere Pie si riunisce oggi per conoscere il risultato dei

lavori delle tre Commissioni a cui fu deferito il mandato di concretare le proposte messe all'ordine del giorno.

La terza Commissione propone l'adozione del principio, propugnato dall'assessore municipale di Milano cavaliere Labus e dal senatore conte L. A. Casati, essere obbligatoria la pubblica assistenza agli ospedali, ai cronici, alle condotte mediche, ai manicomi, ecc.: — dovervisi provvedere coi fondi delle Opere Pie — e solo mancando questo, potervi supplire coi contribuiti delle provincie e dei comuni.

PALERMO — Al cav. Dioguardi accompagnato da un delegato di pubblica sicurezza, venne tirato un colpo di fucile. Furono tirati più colpi agli assassini che davansi alla fuga. Essi erano i noti Randazzo, Passafiume e Salpietra briganti evasi dalle carceri di Palermo mesi sono.

CAGLIARI 23 — A Senorbì, un proprietario settuagenario che era in procinto di sposare la serva, era stato più volte avvertito dall'unico figlio del primo letto di non lo fare. Ma il vecchio non voleva mutar proposito... e l'altra notte fu strangolato in sua casa e precipitato nel pozzo.

Sono stati arrestati il figlio dell'ucciso e tre brutti arnesi; il primo come comandante, gli altri come esecutori dell'assassinio.

Notizie Estere

FRANCIA — Il Centro sinistro decise con 38 voti contro 5 di respingere come inopportuna la proposta del ritorno a Parigi delle Camere.

Gli oratori sostennero che le provincie sono contrarie al progetto ed espressero il timore che, soppresso un articolo, potrebbesi poi metter in questione l'intiera Costituzione.

Il *Temps* combattendo tali apprensioni dimostra la solidità delle costituzioni che per esser rivedute in ciò che hanno di difettoso, non corrono pericolo d'esser distrutte.

Si ritiene certo che il ministero si pronunzierà con energia per il ritorno a Parigi e che questo partito trionferà.

— I rappresentanti di 30,000 operai riunitisi a Rouen, nominarono quindici delegati perchè espongano a Grevy ed al ministero le angustie della classe operaia.

— Il *Moniteur Universel* pubblica un brano di un nuovo libro d'Olivier intitolato: *La Shiesa e lo Stato nel Concilio Vaticano,* d'imminente pubblicazione.

Ollivier dichiara d'aver consigliato a Napoleone di respingere la proposta del ministro austriaco De Beust, d'abbandonare Roma per ottenere l'appoggio dell'Italia contro la Germania.

Ollivier critica violentemente l'andata a Roma senza il soccorso della Francia e di alcun'altra potenza cattolica.

« Giammai, dice l'autore, videsi simile disprezzo del diritto e della parola data. »

La legge delle guarentigie continua l'ex ministro, non rassicura alcuno; dopochè si stabilì a Roma, il governo italiano si fece provocatore implacabile contro gli interessi religiosi.

Vitupera poi la Sinistra che governa dal 18 marzo in poi l'Italia, e prevede il giorno in cui gli italiani si troveranno nell'alternativa di abbandonar Roma o di cacciarne il Papa.

Ollivier soggiunge poi:

« Nello stato di demoralizzazione in cui caddero gli italiani, Dio voglia che non facciano peggio! »

BULGARIA — La discussione sullo Statuto sarà chiusa presso la Costituente di Tirnova nel giorno 15 aprile. Ma se anco non fosse compiuta, ciò non impedirà la elezione del Principe, il quale promulgherà poi di *motu proprio* la legge fondamentale dello Stato.

BIRMANIA — Le ultime notizie da Calcutta recano che il re Theban di Birmania sta fortificando Mandalay e organizzando le sue truppe. Dicesi che egli abbia intenzione di prendere l'offensiva, ciò che però gl'inglesi mettono in dubbio perchè le sue forze sono finora poco numerose. Frattanto a Rauzoon sono giunti 2000 anglo-indiani di rinforzo alle truppe già esistenti, e tutti i punti della frontiera sono stati fortemente occupati. Si teme molto per la sorte dell'inviato inglese a Mandalay e dei pochi europei colà stanziati. L'Inghilterra non inizierà le ostilità, se non quando la necessità lo esigesse ed in tal caso, suo disegno è di spodestare l'attuale re e nominare in sua vece il principe Nyongyan ora emigrato a Calcutta. In questa città sono stati arrestati due emissari birmani che sembra appunto avessero per mandato di assassinare il principe.

Cronaca e fatti diversi

Società agraria. — Sappiamo che nell'ultima adunanza generale venne eletto il primo *Consiglio direttivo* nelle persone dei signori: Revedin conte cav. Giovanni, *Presidente*; Aventi conte Pompeo, Bandini Annibale, Baruffaldi prof. Tommaso, Bonetti Luigi, Cini dott. Giorgio, Di Bagno march. Alessandro, Fiorani Ingeg. Luigi, Gulinelli conte Luigi, Navarra cav. Francesco, Pasquali dott. Antonio, Rastelli avv. Eugenio, Righini ing. Francesco, Roveroni Tommaso, Vignocchi ing. Cesare, *Consiglieri*, tra i quali il Consiglio stesso sceglierà un Vice-Presidente, un Segretario, un Vice-Segretario, e un Cassiere-Economo.

Le cedole del Debito pubblico. — La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente avviso del ministero del Tesoro:

« Per le considerazioni medesime che consigliarono, nei precedenti semestri, l'anticipato pagamento nel Regno delle cedole al portatore del consolidato 4 per cento, il signor ministro ha disposto che il pagamento nello Stato delle cedole del detto consolidato per il semestre scadente al 1° luglio 1879, abbia a cominciare dal giorno 1° del mese di aprile p. v. »

La Direzione provinciale delle Poste ci comunica che a cominciare dall'1 aprile p. v. le tasse per le corrispondenza dirette nei paesi formanti parte della Unione postale saranno regolate come segue:

Per i paesi dell'Europa, per la Russia e la Turchia Asiatica, per l'Egitto, per la Persia (via di Trebisonda), per gli Stati Uniti dell'America settentrionale, pel Canadà e per Terranova

Lettere — centes. 25 per porto di 15 grammi.
(*) Cartoline — cent. 10 per ciascuna a centes. 15 quelle con risposta pagata.
Carte manoscritte — cent. 25 fino a 250 grammi e cent. 5 per ogni porto successivo di 50 grammi.
Campioni — cent. 10 fino a 100 grammi e cent. 5 per ogni porto successivo di 50 grammi.
Stampe — cent. 5 per ogni porto di 50 grammi.

Per gli altri paesi che fanno parte dell'Unione postale, cioè per la Repubblica Argentina, il Brasile, le Colonie danesi, francesi, neerlandesi, portoghesi e spagnuole, Giappone, Messico, Perù, Persia (via del Mar Rosso), Salvador, Chilì, Honduras e Liberia, le tasse saranno le seguenti:

Lettere — cent. 40 per porto di 15 grammi.
(*) Cartoline — cent. 15 per ciascuna e cent. 20 per quelle con risposta pagata.
Carte manoscritte, Campioni, Stampe — cent. 10 per ogni porto di 50 grammi.

Le lettere non francate pagheranno il doppio della tassa di francatura, tutti gli oltri oggetti non francati non avranno corso. Le corrispondenze poi di ogni specie affrancate insufficientemente sono passibili, a carico dei destinatari, di una tassa doppia dell'ammontare dell'insufficienza.

(*) Le cartoline con risposta pagata sono ammesse soltanto col Belgio, colla Germania, col Lussemburgo, colla Norvegia, coi Paesi Bassi, col Portogallo, colla Romania, colla Svizzera e colla Repubblica Argentina.

Concorso al premio Rossi. — Il socio comm. Guglielmo Rossi ha offerto alla Società pedagogica italiana residente in Milano, una Medaglia d'Oro per cinque anni consecutivi, affine di promuovere gli Studi Storici della Pedagogia Italiana.

Tema per l'anno 1879-80

Francesco Soave e la sua Scuola

Dovrebbe questo essere il primo volumetto di una Collana avente per iscopo di illustrare i principali istitutori italiani, considerati nel loro tempo, nel loro metodo, e negli insegnamenti pratici che se ne possono trarre a vantaggio della istruzione ed educazione moderna.

Condizioni del Concorso

Le memorie dovranno essere consegnate con scheda segreta e contraddistinta da un motto alla Presidenza dell'Associazione in Milano non più tardi del 31 Decembre 1880.

Il ministro dell'interno ha reso edotte le autorità da esso dipendenti di una importante sentenza della Corte di Cassazione di Firenze, per la quale è stabilito: « che l'internazionale, avendo colle sue manifestazioni esteriori avvenute in più luoghi del Regno, fatto conoscere che attenta alla integrità ed alla vita delle persone ed alle proprietà, può considerarsi come una società di malfatori. »

Fu deciso quindi che coloro che sono applicati a tale fatto possano ritenersi come diffamati in materie di reati contro le persone e le proprietà e quindi assoggettarsi all'ammonizione a termini della legge di P. S.

Il Consiglio Notarile di Ferrara pubblica Avviso di concorso per la nomina del Conservatore-Tesoriere di questo Archivio Notarile Distrettuale; e si assegnano giorni trenta decorribili dal 20 Marzo agli aspiranti per la presentazione delle loro domande e dei prescritti documenti.

Hanno diritto di concorrere tutti i Notai esercenti nel Regno, e tutti coloro che abbiano i requisiti per la nomina a Notajo.

Le istanze saranno in bollo da L. 1 e indirizzate a questo Consiglio; i documenti saranno in forma autentica, regolarmente recogniti per le firme; e dovranno far fede che nell'Aspirante concorrano tutti i requisiti prescritti dalla citata Legge e dal relativo Regolamento; quelli, in ispecie, di cui all'Art. 5 della Legge; con avvertenza che i certificati di cui al N. 2 di detto Art. 5 dovranno essere di data posteriore al presente Avviso.

Gli spiranti dovranno giustificare in modo ineccezionabile di essere in grado entro due mesi dalla nomina di dare la cauzione prescritta dall'Art. 88 della Legge: e non saranno emmesse quelle istanze, che non fossero conformi alle suddette prescrizioni, o mancassero di uno solo dei richiesti documenti.

La nomina verrà fatta con Decreto Reale, sopra una terna proposta da questo Consiglio, sentito il parere della Regia Corte d'Appello.

Assumendo le funzioni di Conservatore dell'Archivio, il Notajo effettivo non potrà continuare nell'esercizio della sua professione, se non dopo che siansi verificate le condizioni previste dal capoverso dell'Art. 88. della Legge.

L'eletto avrà l'obbligo di residenza in Ferrara; e s'intenderà di diritto e di fatto decaduto dalla nomina a se, nel tempo prefissogli, non assuma le sue funzioni.

Dovrà strettamente osservare tutti gli obblighi impostigli dai surichiamati Articoli della Legge Notarile, e del relativo Regolamento; nonché dal Capitolato Speciale, che dovrà accettare.

Sarà retribuito con un annuo onorario di It. Lire duemilaquattrocento pagabili in rate mensili posticipate, mediante altrettanti Mandati che gli verranno rilasciati dal Consiglio; escluso qualsiasi altro provento, o diritto.

Novità Letterarie. — L'Editore Zanichelli, pubblica e smercia più volumi, che il profumiere Bortolotti bottiglie acqua di Felsina. Fra i molti che hanno visto la luce in questo mese, ve ne uno di A. Falzoni Gallerani, intitolato: LEVIA.

È una accurata raccolta di poesie varie. Ne parleremo a suo tempo.

Teatro Tosi Borghi. — Questa sera riposo.

È preannunziata per domani sera la nuova commedia *La Separazione* del nostro concittadino Roberto Pasetti.

Ufficio Comunale di Stato Civile. — Bollettino del giorno 26 Marzo 1879:

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 5 - Tot. 6.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Simoni Cleopatra di Luigi d'anni 44, sartrice, coniugata — Parmeggiani Pietro fu Agostino d'anni 68, calzolaio, coniugato — Motta Alessandro fu Antonio d'anni 43, possidente, celibe — Chiari Gaetano fu Bonaventura d'anni 47, giornaliero, celibe — Catozzi Giuseppe fu Andrea d'anni 58, giornaliero, celibe — Fantini Giuseppe fu Saverio d'anni 52, celibe.

Minori agli anni sette N. 2.

27 Marzo

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 1 - Tot. 2.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — Pieroni Cesare, negoziante, celibe, di Firenze con Schiavetto Palmira affari dom., nubile, di Ferrara — Varani Luigi, caffettiere, celibe, di Ferrara con Marzona Margherita, tessitrice, nubile, di Venezia.
MORTI — Devincenzi Emilia, di Luigi, di anni 8 — Ferri Giuseppe fu Antonio di anni 75, canepino, vedovo — Poli Cesare di Vincenzo d'anni 9, scolaro.

Minori agli anni sette N. 4.

Osservazioni Meteorologiche

27 Marzo

Bar.° ridotto a 0°	Temp.ª min.ª 7°, 3 C
Alt. med. mm. 750,06	» mass.ª 11, 7 «
Umidità media: 80°, 4	Venti dom. ONO

Stato del cielo

Nuvolo, Sereno, Nebbia, Pioggia.

Altezza dell'acqua caduta mm. 0. 12

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara
28 Marzo — ore 12 min. 8 sec. 34

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Roma 27. — *Cadice* 25. — Il vapore postale *Colombo* della Società Lavarello proveniente da Genova è arrivato ed è ripartito per la Plata.

Parigi 26. — Le regina Vittoria è arrivata e ripartirà domani per l' Italia.

Madrid 26. — L' ex-ministro Ulloa è morto.

Bruxelles 26. — Il Senato approvò il mantenimento del credito della Legazione presso il Vaticano.

Frère Orban durante la discussione dichiarò che l' eventuale soppressione di questa Legazione non costituirebbe un atto di ostilità contro il papato, ma sarebbe semplicemente l' applicazione dei principi costituzionali belgi.

Londra 27. — Il *Times* ha da Berlino; Dicesi che la missione di Schouvalof abbia ottenuto successo. L' occupazione mista della Rumelia sarebbe fatta dall' Inghilterra, dalla Francia, dall' Italia, dall' Austria e dalla Russia.

Lo *Standard* ha da Vienna che una circolare della Porta protesterà contro l' occupazione mista della Rumelia.

Il *Morning Post* ha da Berlino che l' elezione del principe di Battenberg al trono della Bulgaria sembra assicurata.

Buda Pest 27. — La Camera terminò ieri di discutere il trattato di Berlino e voterà oggi l' appello nominale.

Berlino 27. — Il principe Valdimaro figlio del principe ereditario è morto.

Roma 25. — Camera dei Deputati.

Sono annunziate le interrogazioni dirette al ministro dell'interno: di Cavallotti sopra il contegno delle autorità governative nei fatti accaduti domenica scorsa a Milano, a Genova ed Anghiari; di Lioy intorno ai disordini ultimamente avvenuti a Chioggia ed a Milano; di Codronchi sulle recenti dimostrazioni repubblicane avvenute in alcune città, e sugli intendimenti del governo di fronte all' agitazione dei partiti sovversivi: di Marcora circa la condotta del governo in occasione delle commemorazioni delle cinque giornate e del 6 febbraio, celebratesi a Milano, le quali interrogazioni vengono accettate dal ministro Depretis, ma dovendo egli attendere tuttavia alcuni ragguagli, sono rimandate dopo la discussione del bilancio di entrata ora in corso; si prosegue pertanto a questa discussione.

Lugli dice che se qualche tempo fa potevasi dubitare della convenienza ed opportunità d' abolire gradatamente, come fu proposto, la tassa del macinato, ora che viene constatato ed il pareggio ed il progressivo miglioramento dei bilanci, non è più lecito esitare.

Seismit-Doda dice che fu accusato di avere, mentre era ministro, taciuta la verità sulle nostre condizioni finanziarie, di avere esagerate le previsioni delle entrate, di avere con leggerezza di giudizio creduto possibile l' abolizione di una tassa molto fruttifera epperciò di avere risollevato il pericolo del disavanzo.

Rispondendo alle accuse rivolte dentro e fuori della Camera a quell' amministrazione ed agli atti suoi, dimostra come la minoranza della Commissione e Perazzi cadessero in esagerazione ed anco in inesattezze nei loro apprezzamenti e conclusioni sopra il bilancio dell' anno precedente e su le previsioni del bilancio dell' anno corrente.

Viene quindi al bilancio di cui ora trattasi, che egli compilò in circostanze diverse da quelle che poi sopravvennero, epperciò con previsioni allora giustificabili.

Conchiude respingendo l'accusa talvolta mossa contro la Sinistra, di essere stata una delle cause della rovina finanziaria di parecchi comuni, e che devo anzi rivolgersi a ben altro partito, facendo voti che la Sinistra sia e si mantenga concorde e ferma nel confermare il suo voto del 5 scorso luglio, obliando quello dell'11 decembre.

Il relatore Corbetta espone partitamente i criteri che guidarono la minoranza della Commissione nel formare i giudizi suoi e nel proporre le sue conclusioni, non ha motivo di variarle, quantunque egli pure ammetta che le discrepanze sono di menomo rilievo. Secondo lui la vera questione consiste nel determinare se il bilancio 1879 ha la potenzialità di dare prodotti maggiori e sopravanzi con cui sia lecito senza compromettere ed anche lievemente turbare il nostro equilibrio finanziario, ed abolire le tasse che maggiormente gravano le popolazioni. Consiste inoltre nel vedere se le economie possono farsi nei vari rami delle amministrazioni ed in quali proporzioni e se mediante le medesime sia dato di procedere a parecchie nuove spese.

Egli a codesti riguardi non può consentire con taluni oratori se non facendo amplissime riserve, sebbene non dubiti del miglioramento notevole attualmente già conseguito e probabilmente progressivo nelle nostre condizioni finanziarie. E non può massimamente convenire con chi per eccesso di zelo economico vorrebbe toccare agli ordinamenti militari e quasi discioglierli.

Del resto avverte che non si deve mai, ed ora specialmente, discutere un bilancio col preconcetto di arrivare a conchiuderlo con una cifra preventivamente stabilita nell' intento di dimostrare una cosa piuttostochè un' altra.

Protesta che non ebbe nè poteva avere siffatto preconcetto ed è convinto che non l'abbia alcuno in qualunque parte della Camera segga e che tutto si miri a serbare ad ogni costo intatto e solidissimo, l'equilibrio ed il credito finanziario della patria.

Roma 26 — Camera dei Deputati

Il ministro Mezzanotte presenta la legge per l' approvazione della convenzione addizionale conchiusa a Berna il 12 corr., colla Germania e colla Svizzera, per la costruzione della ferrovia attraverso al Gottardo, indi si prosegue nella discussione generale del bilancio d'entrata del 1879.

Laporta prende la parola in nome della maggioranza della Commissione. Anzitutto si dichiara lieto che la nostra situazione finanziaria, oramai sia tale da permettere che la discussione del bilancio d' entrata non s' aggiri intorno all' entità dei disavanzi o soltanto intorno all'esistenza o no del pareggio, bensì intorno ai minori o maggiori sopravanzi che si verificheranno.

Constatato dunque da tutti che le condizioni finanziarie sono buone, gl' incombe il debito di dimostrare che il rapporto del bilancio dell' anno corr. e gli apprezzamenti e le previsioni della maggioranza, sono fondate.

Prendono poi la parola per fatti personali: Perazzi che insiste doversi determinare con precisione e doversi principalmente statuire se debbonsi e se si possono abolire le imposte esistenti per sostituirvene delle altre; Maurogonato che non tiene l' opinione espressa, che cioè il sopravanzo constatato non è sufficiente per indurre a togliere alcuna tassa o affrontare nuove e gravi spese, e che al postutto se vi è modo, di alleviare od abolire qualche imposta, converebbe presciegliere quella del sale, anzicchè quella del macinato; Favale che dà schiarimenti circa le economie da lui consigliate, relativamente alle spese militari, e protestando di non aver certo inteso di recare danno od offesa alla forza ed all' ordinamento dell' esercito, dichiara che nell' interesse del paese parlerà sempre in sostegno dell' economia d' ogni maniera; Luzzatti che rivendica alle amministrazioni di destra il merito di parecchie delle riforme finanziarie di cui ora trovasi tanto incorraggiamento nel bilancio, e dice che il dissidio ora esistente fra la sinistra e la destra consiste in ciò che la destra non vuol falcidiare alcuna imposta se non quando si schiudano nuovi cespiti di introiti; Doda che contraddice alle osservazioni ora fatte da Perazzi e da Luzzatti.

Parla poi il Ministro Magliani.

Dai compiuti fatti risulta evidente un avanzo di competenza di 41 milioni da cui dedotte alcune partite ora forse irrealizzabili e le nuove spese, restano disponibili 14 milioni e 600 mila lire; rimanendo all' esposizione finanziaria il trattare di parecchie questioni toccate nella presente discussione si restringe a rispondere ora a considerazioni del relatore della maggioranza che hanno maggiore attinenza col bilancio.

Dice pertanto che non si deve supporre che presumesi prevedere intieramente alle costruzioni ferroviarie coi mezzi ordinari; fa notare che trattandosi di impiego fruttifero è lecito conveniente e logico ricorrere ad altri mezzi; e d' altronde continuerà anche presso di noi l' incominciato e naturale incremento dei proventi delle imposte e che maggiori introiti si ricaveranno pure e da tasse nuove opportunamente introdotte e da rimaneggiamenti di quelle che esistono.

Indica alcune di esse, segnatamente quella della trasformazione del dazio consumo, dalla quale spera assai, e confida che così si potranno senza timore di sorta incontrare le spese che verranno. Afferma poi che in codesto stato di cose il Ministero è più che mai risoluto a mantenere il suo programma finanziario di cui accenna nuovamente i punti principali, cioè rendere più armoniche e meno vessatorie le leggi fiscali, perequare per quanto è possibile i tributi, procedere gradualmente alla loro trasformazione e scemare o togliere, come già propose od annunciò, le tasse che maggiormente gravano la popolazione, e ritiene che in questi concetti possano convenire e cooperare tutti i partiti.

Si chiude la discussione generale e si presentano due ordini del giorno: di Minghetti per riservare il giudizio della Camera alla discussione del bilancio definitivo dopo l' esposizione finanziaria e la presentazione delle leggi annunziate; di Cairoli per dichiarare che la Camera sta ferma nello indirizzo finanziario espresso dal voto del 7 luglio 1878 relativo all' abolizione della tassa del macinato e alle altre riforme del programma della sinistra.

Roma 26. — Senato del Regno

Si approvano i progetti della convenzione postale universale, e la transazione Bruno relativa allo stralcio dell' impresa rilievi di cavalli e procacci nelle provincie napoletane.

Si votano detti progetti nonchè il bilancio dell' istruzione e le modificazioni alla legge del notariato.

La prossima seduta a venedì.

GIUSEPPE BRESCIANI prop. ger.